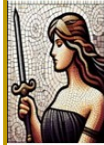




In questa rubrica vengono brevemente analizzati i valori vissuti dall'uomo e le loro dinamiche: si vuole così diffondere la conoscenza, l'attuazione e la promozione dei valori veramente umani e, dunque, propri del vivere cristiano.

Ciò al fine di contribuire, da una parte, al miglioramento del vissuto della fede da parte dei cristiani e, da parte dei non credenti, al riconoscimento della bontà di tali valori nonché della necessità della grazia per attuarli.



ANALISI DEI VALORI UMANI

LA FAMIGLIA È SPAZIO DI FORMAZIONE DI UNA COMUNITÀ DI PERSONE

La famiglia si propone come spazio di quella comunione nel quale far crescere un'autentica comunità di persone grazie all'incessante dinamismo dell'amore, che è la dimensione fondamentale dell'esperienza umana e che trova proprio nella famiglia un luogo privilegiato per manifestarsi.

Grazie all'amore, realtà essenziale per definire il matrimonio e la famiglia, ogni persona, uomo e donna, è riconosciuta, accolta e rispettata nella sua dignità, e viene inserita in rapporti vissuti all'insegna dell'incontro e del dialogo, della gratuità e della solidarietà.

Una siffatta famiglia si pone come scuola di vita per la società, che non può essere guidata esclusivamente da criteri di efficienza.

Cfr. Compendio della Dottrina sociale della Chiesa, 221



Nel corso delle domeniche e delle solennità racchiuse nell'arco di tre anni, la Santa Chiesa, a partire dal brano del Vangelo, illuminato dal suo Versetto e illustrato dalla Prima Lettura, ci invita a riflettere progressivamente su tutti i diversi aspetti particolari della nostra fede, al fine di conoscerla e viverla sempre meglio e, dunque, al fine di vivere in una felicità sempre più grande.

Una breve riflessione al riguardo viene riportata nella prima pagina di questo foglietto; a sua integrazione, in questa rubrica, e in quella qui sopra, vengono richiamate alcune altre verità di fede e di ragione, per favorire il riconoscimento della realtà e il proficuo relazionarsi con essa.

APPROFONDIMENTI SPIRITUALI

LE CARATTERISTICHE DI BASE DELLA MISSIONE

La missione è una collaborazione all'opera di Dio, il quale si propone di portare ogni uomo alla comunione d'amore con lui, durante la vita terrena nella fede e nella visione dopo il superamento della prova terrena.

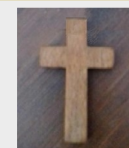
Ogni inviato è innanzi tutto un amico del Signore: egli è chiamato ad una relazione di intimità fedele e costante con lui. E non potrebbe essere diversamente, considerato che il bene supremo dell'uomo è la sua comunione con Dio: «Ne costituì Dodici – che chiamò apostoli –, perché stessero con lui e per mandarli a predicare con il potere di scacciare i demòni» (Marco 3,14).

Ogni missione, dunque, richiede innanzi tutto la ricerca della comunione con il Signore Gesù; questa comunione è anche necessaria per la propria conversione e per la propria maturazione umana e cristiana, che si attua lungo tutto l'arco della nostra esistenza terrena: noi restiamo sempre discepoli di Gesù.

don Tommaso Boca, fmsn

IL MESSAGGIO DEL VANGELO ♦ Periodico religioso N. 26/2025 - Nulla osta per la pubblicazione dei testi: Mons. Tommaso Buccafurni, Ordinario Diocesano di Lamezia Terme. ♦ I testi liturgici sono tratti dal sito web www.chiesacattolica.it
 © ♦ È un servizio gratuito offerto dalla Associazione "Amici Missionari di Tshikapa" con sede a Serrastretta (Italia), www.associazioneamitshi.it, che ha come fine il sostegno economico della Famiglia Missionaria San Nicodemo con sede a Tshikapa (Repubblica Democratica del Congo). Chiunque volesse, liberamente può aiutare l'Associazione stessa tramite bonifico bancario: Codice IBAN: IT36N 07601 04400 001045477021 * Codice BIC (SWIFT): BPPITRXXXX, oppure tramite bollettino sul c/c postale N. 001045477021.

V Domenica di Pasqua - Anno C ♦ 18 Maggio 2025



Il Messaggio del Vangelo



COPIA QUADRO DIVINO
CHIESA CATTEDRALE
LAMEZIA TERME (ITALIA)
ARCHIVIO VERSACI

IL COMANDAMENTO NUOVO DELL'AMORE CRISTIANO

Gesù ci chiede di amarci gli uni gli altri come lui ha amato noi: ci dice di servire i nostri fratelli con umiltà e spirito di sacrificio – fino a dare la vita –, e di amare anche coloro che ci fanno del male, ricambiando il male con il bene.

Per poterlo fare abbiamo bisogno della sua grazia e dobbiamo amare per amore di Dio e in vista della sua ricompensa: la sua amicizia e la partecipazione alla sua beatitudine. Dice San Gregorio che chi ama una persona, ma non per Dio, non ha la carità; si ama veramente solo quando si amano anche coloro dai quali non si è riamati.

L'amore verso il prossimo ha una connotazione cristologica, poiché deve adeguarsi al dono che Cristo ha fatto della propria vita. In quanto misurato sull'amore di Cristo, esso può dirsi "comandamento nuovo", che permette di riconoscere i veri discepoli (cfr. Giovanni Paolo II - *Udienza Generale*, 20/10/1999).

don Tommaso Boca, fmsn

INVOCAZIONE

Gesù, il Tuo comandamento è l'Amore; ma quanto mi è difficile amare!
 Donami un cuore pieno di amore
 per essere generoso con i fratelli come Tu lo sei con me.

RITI DI INTRODUZIONE

- ♦ Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **A - Amen.**
- ♦ Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

- ♦ Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.
- ♦ Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.
- ♦ Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, porta a compimento in noi il mistero pasquale, perché quanti ti sei degnato di rinnovare nel Battesimo, con il tuo paterno aiuto portino frutti abbondanti e giungano alla gioia della vita eterna.

Per il nostro Signore Gesù Cristo che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **A - Amen.**

Le SACRE SCRITTURE (cfr. 2 Timoteo 3,15-17)

Possono istruire per la salvezza, che si ottiene mediante la fede in Cristo Gesù. Sono anche utili per insegnare, convincere, correggere ed educare nella giustizia, perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona.



LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dagli Atti degli Apostoli



In quei giorni, Paolo e Bàrnaba ritornarono a Listra, Icónio e Antìòchia, confermando i discepoli ed esortandoli a restare saldi nella fede «perché — dicevano — dobbiamo entrare nel regno di Dio attraverso molte tribolazioni». Designarono quindi per loro in ogni Chiesa alcuni anziani e, dopo avere pregato e digiunato, li affidarono al Signore, nel quale avevano creduto. Attraversata poi la Pisidia, raggiunsero la Panfilia e, dopo avere proclamato la Parola a Perge, scesero ad Attàlia; di qui fecero vela per Antìòchia, Appena arrivati, riunirono la Chiesa e riferirono tutto quello che Dio aveva fatto per mezzo loro e come avesse aperto ai pagani la porta della fede. Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE
Dal Salmo 144 (145)

R. Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore.

Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature. **R.**

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere e ti benedicano i tuoi fedeli.

Dicano la gloria del tuo regno e parlino della tua potenza. **R.**

Per far conoscere agli uomini le tue imprese e la splendida gloria del tuo regno.

Il tuo regno è un regno eterno, il tuo dominio si estende per tutte le generazioni. **R.**

SECONDA LETTURA

Dal libro dell'Apocalisse di San Giovanni apostolo

Ap 21,1-5a



Io, Giovanni, vidi un cielo nuovo e una terra nuova: il cielo e la terra di prima infatti erano scomparsi e il mare non c'era più. E vidi anche la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udii allora una voce potente, che veniva dal trono e diceva: «Ecco la tenda di Dio con gli uomini! Egli abiterà con loro ed essi saranno suoi popoli ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio. E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non vi sarà più la morte né lutto né lamento né affanno, perché le cose di prima sono passate». E Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose». Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

ESSI ANDARONO E PREPARARONO LA PASQUA

LITURGIA EUCARISTICA
ORAZIONE SULLE OFFERTE

O Dio, che nella comunione mirabile a questo sacrificio ci hai resi partecipi della tua natura divina, dona a noi, che abbiamo conosciuto la tua verità, di testimoniarla con una degna condotta di vita.

Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PREGHIERA DEL SIGNORE

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Assisti con bontà il tuo popolo, o Signore, e poiché lo hai colmato della grazia di questi santi misteri, donagli di passare dalla nativa fragilità umana alla nuova nel Cristo risorto.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

ANDATE E ANNUNCIATE IL VANGELO DEL SIGNORE

RITI DI CONCLUSIONE

♦ Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**

♦ Vi benedica Dio Onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo. **A - Amen.**

♦ La Messa è finita: andate in pace. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

AI Product



Dal Vangelo secondo Giovanni. A - Gloria a te, o Signore

Gv 13,31-33a.34-35

VANGELO

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore:

come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

Alleluia.

Giovanni 13,34